

CONTROLLO

Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza

di Mauro di Gennaro

Come noto, l'**art. 2381 Cod. Civ.** sancisce l'obbligo di instaurare un **assetto organizzativo e contabile** e di **valutarne l'adeguatezza** da parte dell'**organo amministrativo delle società per azioni**. La società è infatti chiamata a dotarsi di un assetto amministrativo, organizzativo e contabile idoneo a consentire una puntuale e tempestiva rendicontazione dei fatti di gestione. A tale proposito, il **collegio sindacale** è organo deputato al **controllo**.

L'**art. 2403 Cod. Civ.** stabilisce infatti che nelle società per azioni, il collegio sindacale vigila:

- a) sull'**osservanza** della legge e dello statuto;
- b) sul **rispetto** dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'**adeguatezza** dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.

La **prevenzione dei reati sanzionati dalla legge 231** non risparmia il collegio sindacale. Anche in presenza dell'organismo di vigilanza (O.d.V.) deputato a un controllo ad hoc in materia, i sindaci devono sorvegliare sull'**adozione dei modelli** in grado di evitare situazioni che chiamino in causa la **responsabilità amministrativa** dell'ente.

Al collegio sindacale è richiesto, infatti, un **controllo di tipo sintetico** sul generale andamento e gestione della società e un approfondimento più analitico solo nel caso in cui siano presenti **indici di rischio** tali da rendere necessario un suo intervento per evitarlo o porvi immediatamente rimedio.

Diventa quindi fondamentale l'apertura di un **canale di comunicazione proprio con l'organismo di vigilanza**. In base alla 231, infatti, a quest'ultimo sono assegnati una serie di **compiti**:

- esaminare nel merito l'**adeguatezza del modello**, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti vietati;
- vigilare sull'**effettività del modello**;
- analizzare il mantenimento nel tempo dei **requisiti di solidità e funzionalità del modello**;
- curare il necessario **aggiornamento del modello**, nell'ipotesi in cui le analisi operate

rendano necessario effettuare correzioni, integrazioni e adeguamenti.

Va tenuto presente che l'esistenza e l'effettivo svolgimento dei **compiti di controllo dell'Odv**, insieme all'esistenza e all'effettiva attuazione di specifici protocolli preventivi, rendono adeguato un modello anche nelle ipotesi di elusione fraudolenta da parte del soggetto apicale.

Di conseguenza la **posizione dell'Odv deve essere assolutamente indipendente e autonoma** senza alcun condizionamento. Pertanto non gli devono essere attribuiti compiti operativi che, rendendolo partecipe di decisioni e attività operative, ne minerebbero l'obiettività di giudizio nel momento delle verifiche sui comportamenti e sul modello.

L'organismo, inoltre, deve essere **qualificato professionalmente** per poter svolgere l'attività assegnata. Un obbligo di reporting mediante la redazione di una relazione periodica (in genere semestrale).

È proprio in questo contesto che il collegio sindacale entra in gioco. Si rende, però, necessario un **coordinamento tra i due organi** nell'ottica di evitare una duplicazione dei controlli e, circostanza ben più grave, la mancata esecuzione di determinate verifiche, nella convinzione che a eseguirle fosse l'altro organo di controllo.

In prima battuta la **vigilanza sul modello** e sulla sua validità e sulla sua puntuale osservanza in azienda compete all'Odv e non ai sindaci. Si tratta allora di **organizzare degli incontri periodici** in cui verranno scambiate le informazioni a disposizione di ciascun organismo.

L'Odv relazionerà (anche attraverso una serie di report periodici) sullo stato di attuazione e sulle criticità emerse. Dal canto suo, invece, il **collegio segnalerà eventuali circostanze** apprese nel corso della propria autonoma attività di vigilanza e controllo che potrebbero risultare rilevanti ai fini dell'applicazione del modello e che, quindi, richiedono una **specifica attenzione dell'organismo di vigilanza**. Di tali incontri e delle informazioni scambiate ne verrà dato atto nel **verbale** che il collegio sindacale predispone.

Si rende opportuno verbalizzare che il collegio ha **esplicitamente richiesto** all'organismo la sussistenza di **specifiche criticità** nell'attuazione dei modelli in ambito aziendale e conseguentemente venga pure messo per iscritto quanto rilevato, a riguardo, dall'Odv.